

Musicaimmagine | Pontificio Istituto Teutonico di Santa Maria dell'Anima | Lichtspiel Entertainment

La via dell'Anima

i Tesori musicali della Collezione Santini di Münster

Chiesa di Santa Maria dell'Anima

martedì 3 febbraio 2015, ore 20:30

...da Hannover a Roma

*concerto con musiche di Antonio Caldara, Antonio Lotti, Krzysztof Penderecki,
Alessandro Scarlatti, Charlotte Seither, Agostino Steffani*

Norddeutscher Figuralchor

Cappella Musicale di Santa Maria dell'Anima

Wilhelm Schmidts organo

Jörg Straube direttore

INGRESSO LIBERO

Primo appuntamento 2015 del progetto **“La via dell'Anima, i tesori musicali della Collezione Santini di Münster”**, martedì 3 febbraio alle ore 20:30, in Santa Maria dell'Anima (via di S. Maria dell'Anima, 65), con il **concerto del Norddeutscher Figuralchor** diretto da **Jörg Straube**.

Il coro tedesco vincitore di numerosi premi internazionali, interpreta, insieme alla **Cappella Musicale di Santa Maria dell'Anima**, musiche di autori contemporanei e preziose partiture del Sei-Settecento di raro ascolto, provenienti dalla Collezione Santini.

Avviato nel 2013 con il film di Georg Brintrup [Santini's Netzwerk](#) (WDR), LA VIA DELL'ANIMA è un progetto culturale curato e coordinato da Musicaimmagine, teso a valorizzare e a far conoscere – attraverso concerti, studi, eventi liturgici, film, edizioni musicali – l'immenso patrimonio di manoscritti musicali antichi che il musicista e collezionista romano Fortunato Santini cedette nel 1862 alla Diocesi di Münster. Santini, che abitava a Roma in via di Santa Maria dell'Anima, fece del suo appartamento un luogo d'incontro per musicisti provenienti da tutta Europa, creando una “rete” di scambi culturali ancora oggi fruttuosa grazie alla sua eccezionale collezione la quale, con più di 20.000 titoli, è una delle più vaste e più preziose fonti di musica dal XVI al XIX secolo.

Il progetto mette in “connessione” la chiesa della comunità di lingua tedesca in Roma “Santa Maria dell'Anima” con le istituzioni delle città europee dove operavano personaggi come Felix Mendelssohn, Franz Liszt, Vladimir Stasov, Carl Friedrich Zelter, Gaetano Gaspari, per citare solo alcuni dei principali corrispondenti della “rete di Santini”, i quali contribuirono con la loro passione alla avventurosa rinascita della Musica Antica: Berlino, Berna, Bologna, Bruxelles, Copenhagen, Halle, Parigi, Mosca, Oxford, Regensburg, San Pietroburgo, Vienna, etc., cui si uniscono inoltre tutte quelle città e istituzioni che condividono ancora ai nostri giorni la ricerca e l'esecuzione del repertorio musicale del passato.

INGRESSO LIBERO Info: +39.328.6294500 ► www.musicaimmagine.it | info@musicaimmagine.it



Il film *Santini's Netzwerk (La rete di Santini)* di Georg Brintrup, è stato prodotto nel 2013 da Lichtspiel Entertainment per la Radiotelevisione tedesca WDR con la produzione musicale di Musicaimmagine; nel Cast attori quali Renato Scarpa, John Gayford, Maximilian Scheidt, Domenico Galasso e gli interpreti musicali dell'Ensemble Seicentonovecento, della Cappella Musicale di Santa Maria dell'Anima e della Capella Ludgeriana del Duomo di Münster diretti da Flavio Colusso e Andreas Bollendorf.

Il film narra la storia della formazione di una delle biblioteche più complete al mondo di musica dal XVI al XIX secolo, con più di 20.000 partiture di Bach, Carissimi, Händel, Palestrina, Pergolesi, Scarlatti e moltissimi altri: ambientato nell'800, l'epoca di Santini, presenta scene ambientate negli anni '40 – '50 del Novecento (quando iniziavano gli studi musicologici sulla collezione), alternate a quelle degli interpreti musicali di oggi.

La Collezione Santini di Münster è una delle più vaste e più preziose fonti di musica, in particolare italiana, dal XVI al XIX secolo e comprende oltre 20.000 titoli fra manoscritti antichi, stampe originali e trascrizioni di studiosi e collezionisti europei.

Questa eccezionale raccolta fu realizzata dal musicista romano, l'abate Fortunato Santini (1778 – 1862), allievo di Giuseppe Jannacconi. Con l'appoggio del cardinale Odescalchi gli fu permesso di accedere agli archivi ecclesiastici e nobiliari di Roma dove Santini trascrisse numerosi manoscritti e stampe o formò partiture da singole voci (le ultime trascrizioni sono del 1856). Queste trascrizioni, insieme con l'eredità musicale del suo maestro, costituirono presto una considerevole collezione.

Nel 1820 uscì il suo primo catalogo, che rese noto il musicista e il suo lavoro appassionato anche in campo internazionale. Attraverso lo scambio di partiture antiche con illustri studiosi di musica e musicisti d'altri Paesi, fra cui Mendelssohn e Liszt - entusiasti della rinascita della musica del passato, la raccolta si arricchì anche di opere tedesche, inglesi, francesi. Nel 1853 il giovane sacerdote Bernhard Quante, vicario del duomo di Münster e maestro di canto, andò a Roma nell'Istituto di Santa Maria dell'Anima, dove conobbe Santini il quale abitava in via dell'Anima a pochi passi dalla chiesa nazionale di lingua tedesca. Su iniziativa di questo sacerdote Santini decise di cedere la collezione alla Diocesi di Münster, a condizione però che questa rimanesse a Roma fino alla sua morte. Nel 1862 essa fu portata a Münster, dove s'eclissò nell'oblio.

Soltanto circa 40 anni dopo il musicologo inglese Edward Dent consultò la collezione Santini alla ricerca di materiale su Alessandro Scarlatti e descrisse in un articolo per una rivista il miserevole stato di essa. Più tardi Joseph Killing iniziò ad esaminare e a catalogare la raccolta per la sua dissertazione: "Tesori di musica sacra della biblioteca dell'abate Fortunato Santini" (1908). Ma il catalogo rimase incompiuto a causa della sua prematura morte.

Nel 1923 la Biblioteca Universitaria di Münster ricevette la collezione in prestito per 25 anni. Il dipartimento di musicologia dell'Università di Münster e soprattutto Karl Gustav Fellerer si preoccuparono della catalogazione e valorizzazione del materiale. Il catalogo completo della Biblioteca Universitaria fu distrutto nell'ottobre del 1943 nel corso di un attacco aereo. La raccolta era stata messa al sicuro altrove e così, dopo la guerra, poté ritornare intatta nella sua sede, dove nel 1946, a causa di un'alluvione, il 5% del materiale fu inondato e importanti manoscritti (tra cui Palestrina e Pergolesi) andarono perduti. Alla scadenza del prestito, nel 1948, la Diocesi di Münster collocò la raccolta nell'Archivio Diocesano; nel 1958 questa cambiò di nuovo sede, essendo stata trasferita nella Biblioteca del Seminario Vescovile; e oggi finalmente si trova nella modernissima Biblioteca Diocesana di Münster, con una propria sala di lettura, la "Sala Santini".

Da qui è ricominciata l'avventura di questa grande Collezione che ha rappresentato la rinascita della Musica Antica e i cui tesori, attraverso il FILM creato da Georg Brintrup per la WDR e il presente progetto, hanno ripreso la loro strada verso il futuro cui erano destinati e saranno svelati anche al grande pubblico di oggi e di domani.